



Città di Lugano
Amministrazione generale

Risoluzione municipale
del 23 aprile 2026

Supporto autorità
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Switzerland

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor
Gian Maria Bianchetti

Lugano, 24 aprile 2026

Interrogazione no. 1562 - "Pavimentazione pregiata cittadina: danni ripetitivi, costi pubblici evitabili e soluzioni preventive ignorate?"

Onorevole Signor Bianchetti,

in riferimento alla sua interrogazione no. 1562 del 10 febbraio 2026, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima le seguenti premesse.

Sostanzialmente l'interrogazione pone delle riflessioni sulle presunte migliorabili modalità di gestione degli spazi pubblici aperti, soprattutto sull'adozione di misure di protezione delle pavimentazioni in pietra e quindi sulla prevenzione e riduzione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Facendo riferimento e confronto con altre Città, con l'atto parlamentare si ipotizza indirettamente l'utilizzo di soluzioni di copertura preventiva dei lastricati pregiati in pietra sulle piazze, che mitigherebbero le necessità d'interventi manutentivi spesso anche onerosi.

Va detto in tal senso che sul mercato esistono effettivamente dei sistemi di copertura che sono a volte utili a preservare le pavimentazioni da rischi di danneggiamento superficiali, molteplici di questi essendo realizzati con tessitura flessibile più o meno spessi o traspiranti, seppur alquanto onerosi, sono facilmente applicabili e adatti temporaneamente a contenere solidi e liquidi, inquinanti o meno, in tutti i casi in grado di preservare le pavimentazioni da macchie, imbrattamenti involontari, segni di pneumatici, e altro. Diversi invece sono le coperture in elementi compositi semirigidi e rigidi, di dimensioni e spessori molto variabile e natura diversa, sono consigliati e perlopiù anche utilizzati per rinforzare i supporti naturali a portanza ridotta (superfici sterrate, campi sportivi, ecc.), rendendoli temporaneamente carrozzabili. Generalmente questi tipi di elementi sono molto onerosi sia nella fornitura che nelle operazioni di posa; possono essere riutilizzati più volte a dipendenza dei carichi cui vengono sottoposti, possono generare anche costi non indifferenti per il loro smaltimento finale.

Nel caso delle nostre piazze pregiate, soprattutto in caso di particolari eventi, le coperture di protezione del suolo potrebbero migliorare e preservare lo stato di pulizia e l'integrità dei materiali pregiati, ma i costi sarebbero spesso poco o per nulla sostenibili. Inoltre durante gli eventi stessi le caratteristiche e la bellezza dei lastricati in pietra che contraddistinguono questi spazi pubblici, verrebbero in parte offuscate dalle coperture stesse spesso tutt'altro che gradevoli alla vista.



Nel contempo queste soluzioni non andrebbero in ogni caso a migliorare, se non in maniera minima e poco percettibile, il danneggiamento e la rottura delle lastre di pietra, che è generata soprattutto dai carichi veicolari pesanti.

Di fatto, come ricordato nell'interrogazione, le pavimentazioni pregiate del nostro centro cittadino sono state principalmente concepite per un utilizzo prevalentemente pedonale leggero, mentre troppo spesso, seppur per reali esigenze d'esercizio, vengono sottoposte a transiti di veicoli pesanti. Proprio per questo fatto, le azioni strutturali di carichi pesanti non possono essere riprese e mitigate da pannelli di copertura compositi, che non saranno mai sufficientemente rigidi (salvo posa di lastroni d'acciaio), per riprendere e ripartire le forze fisiche senza danni indiretti alla pietra.

La necessità d'interventi di manutenzione delle aree pregiate del nucleo è anche fortemente influenzata dal tipo di materiale presente. L'interrogazione pone infatti l'accento sulla Piazza Castello dove sono presenti materiali prevalentemente di provenienza ticinese o affine. Pietre e lastre di gneiss riconducibile ad origini metaformiche, stratificate e caratteristiche fisiche di resistenza e coesione deboli, oltre a una porosità superficiale rilevante. Su altre zone, come ad esempio Piazza Riforma, Via Nassa, Piazza Dante, ecc., troviamo un materiale con caratteristiche completamente diverse, una pietra di provenienza dall'alto Adige, simile al porfido, di natura eruttiva, una tessitura compatta con una grande coesione, porosità superficiale minima, caratteristiche fisiche e resistenza eccezionale. In queste ultime tipologie di pavimentazioni, le esigenze d'intervento di manutenzione, malgrado la presenza di transiti veicolari pesanti, risultano assai ridotte. L'invecchiamento e il degrado del tipo di pietra utilizzato, oltre alle forze e ai carichi d'esposizione, è quindi anche accelerato dalle condizioni meteorologiche, umidità, escursioni termiche, resistenza al sale di disgelo invernale.

Ritornando nel merito delle puntuali domande formulate, rispondiamo come segue.

1. *Il Municipio dispone di un censimento completo degli interventi di sostituzione e riparazione della pavimentazione pregiata effettuati negli ultimi dieci anni in Piazza Castello, Via Peri e Piazza Dante?*

Il Municipio conosce gli interventi che vengono effettuati ma non dispone di un censimento formale completo degli interventi di manutenzione effettuati specificatamente sulle singole piazze. I servizi comunali di manutenzione intervengono di volta in volta a seconda della necessità, a salvaguardia della sicurezza pubblica e della funzionalità delle opere, in modo puntuale o esteso, e nel rispetto delle risorse disponibili. Indicativamente possiamo affermare che la manutenzione delle aree pregiate del centro cittadino pur non essendo certamente un'attività predominante del Servizio di Manutenzione Infrastrutture, rappresenta in ogni caso un impegno molto rilevante.

Le zone pregiate che annualmente necessitano di un maggiore impegno operativo e finanziario tra tutte quelle presenti nel contesto del centro, sono senza dubbio quelle sviluppate lungo la Via Pretorio, Via Magatti e Via della Posta; su queste vie s'interviene con regolarità più volte all'anno in modo puntuale, mentre in primavera e autunno si programmano i lavori notturni per i rifacimenti più estesi, che di regola si quantificano complessivamente in 6-8 settimane di lavoro all'anno.

Su Piazza Castello, Via Peri, Piazza Luini, si può affermare che la manutenzione rientra in un ciclo di normalità, generalmente piccoli interventi annuali, interventi di media entità a cadenza quinquennale, altri ritenuti maggiormente straordinari ogni 15-20 anni. Per quanto invece attiene alla Piazza Riforma, Via Nassa, Piazza Dante, la manutenzione è assai di minima entità, con interventi mirati lastra per lastra e sistemazione dei giunti in modo quasi puntuale, ad eccezione di altre necessità imposte da modifiche d'allacciamento e/o sostituzioni di chiusini da parte di aziende e per il rinnovo di infrastrutture sotterranee. Diversa ancora la situazione di Piazza Rezzonico che dispone di una pavimentazione in dadi di porfido senza nessuna platea fondazione rigida, che è direttamente influenzata dalla crescita dell'apparato radicale dei pini marittimi che sollevano e modificano marcatamente la planarità della pavimentazione, e impongono interventi di risistemazione ogni circa due anni.

2. *Qual è l'ammontare complessivo dei costi sostenuti dal Comune negli ultimi dieci anni per tali interventi riparatori e di sostituzione?*

Come detto sopra non disponiamo di un conteggio strutturato specifico e dettagliato sui costi di gestione della manutenzione delle pavimentazioni pregiate del centro cittadino, tuttavia indicativamente si può considerare che tra gli oneri interni generati dall'impiego delle nostre maestranze operative, le forniture dei materiali di sostituzione, ed eventuali prestazioni esterne di supporto, l'impegno finanziario conseguente, possa complessivamente riassumersi annualmente in circa 350-450'000.- Fr.

3. *Il Municipio ha mai effettuato un'analisi costi-benefici tra manutenzione ripetitiva e adozione di sistemi di protezione preventiva del sedime?*

Nell'ambito di eventi e manifestazioni, l'adozione di sistemi di copertura così come descritti, potrebbero più che altro contribuire a mantenere un alto grado di pulizia delle superfici pregiate e mitigare i danni da imbrattamenti involontari, ma nella maggioranza dei casi poco o nulla porterebbero a vantaggio di una riduzione delle necessità ricorrente imposta alla manutenzione delle lastre in generale. In ogni caso eventuali valutazioni puntuali di opportunità di copertura di piazze potrebbero in futuro essere svolte in relazione ai singoli eventi che potrebbero generare rischi accresciuti ai danni della qualità delle pavimentazioni.

4. *Il Municipio ha valutato l'utilizzo di sistemi di protezione temporanea della pavimentazione quali guidovie tecniche, pannelli di distribuzione del carico o tappeti industriali rinforzati?*

La logistica concordata tra i promotori degli eventi e delle manifestazioni con i servizi tiene sempre conto del contesto e dei rischi generati alle opere pubbliche. Se il rischio è accresciuto i promotori sono tenuti a fornire maggiori garanzie, oppure a trovare soluzioni di montaggio alternative, tra cui l'utilizzo di veicoli leggeri, la copertura e la protezione delle zone di lavoro, o in altri casi addirittura alla rinuncia di determinate attività. In tutti questi contesti citati non è quindi il Municipio che del caso provvede alla copertura e alla protezione delle aree di lavoro, ma sono semmai sono chiamati direttamente i promotori degli eventi a salvaguardare le zone assegnate, decidendo poi se è ritenuto opportuno e sostenibile utilizzare determinate soluzioni, piuttosto che rivalutare la logistica stessa dell'evento.

5. *In caso negativo, per quali motivi non è stata finora adottata una soluzione preventiva tecnicamente semplice e presumibilmente molto meno onerosa?*

Come riportato nella risposta precedente, in casi di eventi e manifestazioni, il Municipio con i propri servizi emette ai promotori, delle condizioni a tutela delle opere pubbliche, sono poi questi ultimi a decidere quale strategia adottare.

6. *Il Municipio intende avviare a breve una sperimentazione concreta di tali sistemi protettivi nelle zone più sollecitate della città?*

Il Municipio non ritiene al momento necessario adottare questo tipo di metodologia, ma potrebbe in futuro e per determinate condizioni di rischio accresciuto, imporlo ai promotori di eventi e manifestazioni specifiche.

7. *Sono stati effettuati studi o perizie sul rischio di infiltrazioni verso l'autosilo sottostante Piazza Castello a seguito del deterioramento della pavimentazione?*

La realizzazione della Piazza Castello è strutturalmente stata progettata per essere transitabile con autocarri pesanti (fino a 16ton). L'impermeabilizzazione posta a protezione dell'involucro dell'autosilo è anch'essa eseguita con tutti gli accorgimenti necessari a resistere ai carichi citati e non è in nessun caso influenzata e posta a diretto contatto con le lastre di pietra pregiata della piazza, ma sufficientemente distanziata e protetta da una ulteriore soletta in calcestruzzo.

Voglia gradire, Onorevole Signor Bianchetti, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Michele Fofetti



Il Segretario comunale

Robert Bregy